

UN MARE DI PLASTICA

Mario e Teo sono coetanei, vivono entrambi a Martinsicuro, condividono la passione per il calcio ma, mentre Mario è un bambino molto rispettoso dell'ambiente, Teo non lo rispetta affatto.

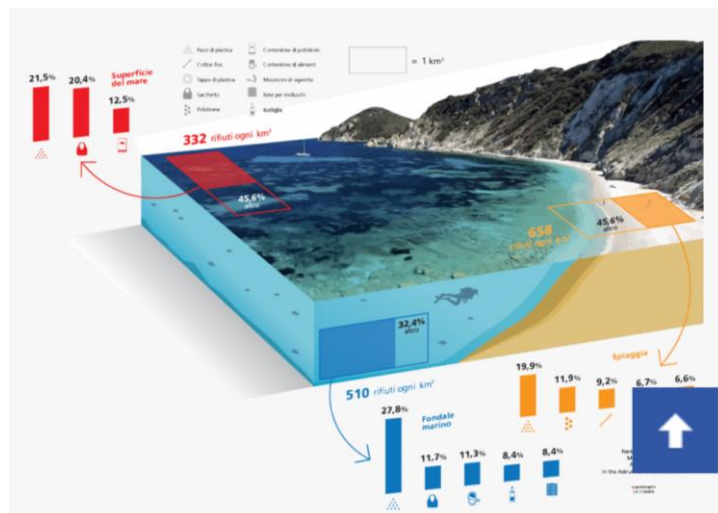
In un tiepido pomeriggio primaverile, mentre passeggiano a piedi nudi sulla riva del mare, Teo butta una bottiglietta di plastica sulla sabbia. Alla vista di questo gesto Mario non riesce a credere ai suoi occhi e lo rimprovera severamente: - Raccogli subito quella bottiglietta! Lo sai che per decomporsi la plastica impiega 450 anni e milioni di pesci muoiono a causa dell'inquinamento? -



Teo imbarazzato, raccoglie la bottiglia prima che un'onda la trascini via. Si guarda intorno e nota in prossimità di uno stabilimento balneare tanti cassonetti destinati ognuno ad accogliere rifiuti diversi. Si avvicina a quello della plastica e vi getta la bottiglia.

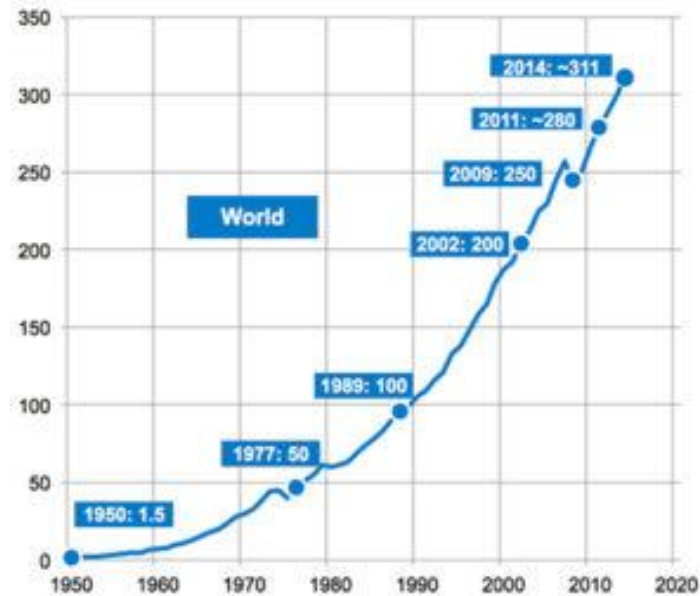
Si fa sera e i due si salutano. Teo appena rientra in casa, riflette sulle parole del suo amico, accende il pc e, incuriosito, ricerca informazioni sui danni provocati alle acque dall'inquinamento.

Con grande sorpresa scopre quanto il mondo sia inquinato a causa delle persone che non fanno la raccolta differenziata e rimane colpito da un grafico che riporta i dati dell'inquinamento prodotto dalla plastica nel Mare Adriatico.



Continuando la sua ricerca si sofferma a leggere un grafico che riporta l'andamento della produzione di plastica dal 1950 al 2020; comprende che siamo letteralmente circondati da questo materiale che ha

sicuramente semplificato la vita dell'umanità ma il suo uso massivo e spesso inconsapevole ha portato a delle conseguenze catastrofiche per il nostro pianeta.



Come da abitudine, il giorno dopo i due ragazzi si incontrano e Teo trova davanti a sè per terra una lattina di aranciata e contro ogni aspettativa di Mario, la raccoglie e va alla ricerca del bidone giusto per gettarla. Mario è sorpreso e allo stesso tempo orgoglioso del gesto del suo amico.



Mario comprende che Teo sta cambiando e lo invita a casa sua per raccontargli un'avventura vissuta con il nonno l'anno prima che l'aveva profondamente turbato e sensibilizzato ai temi ambientali.

Mentre si trovavano sulla spiaggia lui e il nonno notarono in acqua un qualcosa: una bottiglia che galleggiava ma si muoveva in maniera molto strana. Ciò che scoprirono li lasciò inorriditi... una povera tartaruga con la sua zampetta era rimasta incagliata all'apertura di una bottiglia. Tempestivamente la liberarono cercando di non ferirla. Una volta liberata, la tartaruga aveva

persino difficoltà a ritrovare il proprio equilibrio, ma per fortuna dopo poco tempo tornò a nuotare felice.



Dopo aver ascoltato questo racconto anche Teo comprende che ognuno può contribuire con un piccolo gesto alla salvaguardia dell'ambiente.